

ELEONOR RIENTA

News sull'Orientamento del Liceo *Eleonora d'Arborea* di Cagliari

NUMERO RISERVATO AI DOCENTI

Piccola Guida all' **ORIENTAMENTO**

Carissime Colleghe e Colleghi,

ci permettiamo di mettere a vostra disposizione qualche elemento per riflettere insieme sul grande e recente Progetto dell' Orientamento. Siamo a vostra disposizione per altre informazioni con la speranza di migliorare l'offerta formativa del nostro Istituto, ovvero, per far sì che le ragazze e i ragazzi che frequentano e frequenteranno la nostra scuola possano trovarvi quegli spunti per diventare domani donne e uomini capaci di essere felici nel mondo che accoglierà loro.

ORIENTAMENTO, QUANDO?

In principio fu... il COVID!

Nel Luglio 2020, nel pieno della pandemia che ben ricordiamo, e mentre facevamo i salti mortali per portare avanti il nostro lavoro, il Consiglio Europeo vara il **NEXT GENERATION EU**, conosciuto in Italia anche come *Recovery Fund* o *Recovery Plan*.

ORIENTAMENTO,
QUANDO?

ORIENTAMENTO,
PERCHÈ?

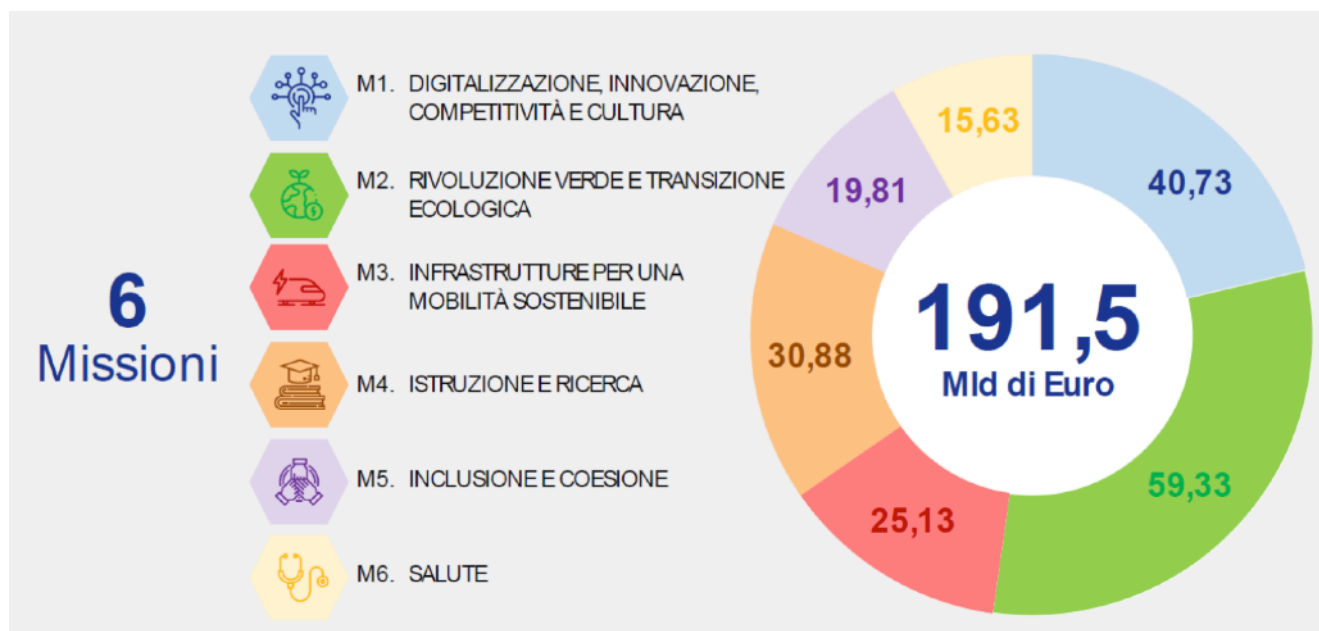
ORIENTAMENTO,
COME?

ORIENTAMENTO,
CHI?

Per poter avere i soldi stanziati, ogni stato deve approvare piani di spesa vincolati. Quello italiano è il **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

Nel giugno del 2021 il PNRR viene approvato dalla Commissione Europea.

Il Piano è articolato in 6 campi di intervento chiamati **Missioni** e 16 articolazioni complessive delle Missioni, chiamate **Componenti**



La Missione n°4 riguarda noi: **ISTRUZIONE E RICERCA**, articolata in due componenti, dentro la prima della quale si muovono tutti i Progetti che in questi anni nelle scuole sono finanziati con i fondi europei che l'Italia (non questo o quel Governo) come gli altri paesi membri dell'EU si è impegnata a spendere.

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



30,88

Totale

M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ 19,44

M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA 11,44



I 19,4 miliardi di euro assegnati all'Italia per la Componente 1, devono raggiungere i seguenti obiettivi:



OBIETTIVI GENERALI:



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

- Aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l'uso dei test PISA/INVALSI.
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione
- Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità

Come fare a raggiungere questi obiettivi?

Attraverso un Piano di **INVESTIMENTI** immediati e **RIFORME** strutturali. E cioè...

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

19,44

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	10,57
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Investimento 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96
Investimento 1.8: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-
2. Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti	0,83
Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti	-
Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	0,03
Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	0,80
3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture	7,60
Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi	1,10
Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2,10
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,90
Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate	0,50
4. Riforma e potenziamento dei dottorati	0,43
Riforma 4.1: Riforma dei dottorati	-
Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	0,43

La Riforma n.4 riguarda noi!

Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento

L'intervento normativo introduce **moduli di orientamento formativo** - da ricomprendersi all'interno del curriculum complessivo annuale - rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di II grado, al fine di accompagnare gli studenti nella scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante (ITS), (...)

La riforma sarà implementata attraverso l'introduzione di **moduli di orientamento - circa 30 ore annue - nella scuola secondaria di primo e secondo grado**, al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione e la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento, relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli Istituti di formazione professionale (ITS). (...)

Sin qui il PNRR

La trasformazione di questi impegni in azioni concrete è stata attuata dal Governo italiano con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle **Linee guida per l'orientamento**, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ORIENTAMENTO, PERCHÈ?

Sappiamo che qualsiasi **processo di formazione** (e chi, più della Scuola attua processi di formazione?) non può non essere **orientativo**, soprattutto quando si abbia a che fare con adolescenti e giovani.

Cosa si può intendere per Orientamento?

Una delle più recenti definizioni è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali già nel 2012:

*"l'orientamento è un **processo** volto a facilitare la **conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento**, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo **sviluppo delle competenze** necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, **elaborare o rielaborare** un progetto di vita e sostenere le scelte relative"*

Le competenze di cui si parla dovrebbero anche mettere in grado di elaborare (o ripensare, rielaborare) un **progetto di vita** e di agire in modo conseguente alle scelte relative. Siamo all'interno dei modelli formativi di orientamento.

Tutto questo è ciò che si definisce: **ORIENTAMENTO FORMATIVO**

ORIENTAMENTO FORMATIVO

obiettivi:

1. sviluppare o rinforzare competenze orientative nei soggetti con i quali si lavora,
2. supportarli nella costruzione della propria identità,
3. svilupparne l'autonomia, in modalità prevalentemente, ma non esclusivamente, riferita al gruppo, con momenti di consulenza, sostegno, monitoraggio e approfondimento individuale.

Anziché accompagnare qualcuno a una scelta si cerca di sviluppare le competenze che consentono di progettare il proprio futuro e renderlo praticabile.

ORIENTAMENTO, COME?

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale.

I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

*L'orientamento costituisce perciò **una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola**, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.*

L'orientamento deve offrire ad ogni persona le competenze necessarie per definire, elaborare e gestire il proprio progetto di vita.

Quali sono queste competenze?

COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI

Sono quelle che nel mondo della Scuola sono note da tempo come **Competenze chiave di cittadinanza** (allegato 2 del D.M. 22 agosto 2007 n. 139)

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE

Sono quelle finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico e professionale)

- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.

- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.
- Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto

Da quanto detto è evidente che **nella Scuola ci si occupa in modo diretto delle COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI**, tenendo d'occhio però anche quelle **COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE**. Le prime sono propedeutiche delle seconde. Senza quelle generali non si possono sviluppare le specifiche.

Queste si sviluppano esclusivamente attraverso interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti

Le Competenze Orientative generali si acquisiscono nell'età scolare in due modi fondamentali:

- attraverso **esperienze spontanee**, in cui l'obiettivo consapevole non è quello di contribuire al processo di orientamento; qui l'Orientamento avviene in modo informale; la Scuola può incrociare queste situazioni ed essere anche in grado di metterle in luce, ma esse non sono programmabili e riguardano soprattutto la sfera personale o extra-scolastica della ragazza e del ragazzo.
- attraverso **azioni intenzionali**, finalizzate a **sviluppare una mentalità o un metodo orientativo attraverso i saperi formali**

E questo è il nostro ambito privilegiato.

Questo è il campo dell'Orientamento proprio della Scuola, che è chiamata a ripensare il proprio operato, non per fare cose diverse o altre cose, ma per fare le "cose della Scuola", accendendo, per così dire una nuova luce sulle proprie azioni:

ORIENTAMENTO, COME?

In questa luce nuova, in questa nuova postura da assumere per fare “le cose che sappiamo fare”, si collocano i **MODULI DA 30 ORE**.

Dicono le Linee Guida:

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- *moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;*
- *moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.*

COSA SIGNIFICA TUTTO CIO'?

- DOBBIAMO FARE ATTIVITÀ CHE SI SOSTITUISCONO ALLE LEZIONI IN CLASSE?
- DOBBIAMO PENSARE AD ATTIVITÀ STRANE DA FAR FARE ALLE CLASSI?
- DOBBIAMO LAVORARE EXTRA?
- DOBBIAMO FARE COSE CHE NON CI COMPETONO COME DOCENTI E COME SCUOLA?
- DOBBIAMO INVENTARCI ATTIVITÀ PER FAR FINTA DI AVER SVOLTO LE 30 ORE?

A tutte queste legittime ed oneste domande, crediamo che la risposta sia una ed una soltanto:

NO!

Ripetiamo: si tratta di cambiare (forse!) la postura che la Scuola nel suo insieme ha nei confronti delle ragazze e dei ragazzi che le famiglie ci affidano perché collaboriamo con loro nell'educazione e formazione delle proprie figlie e dei propri figli. E' alla famiglia, infatti, che la Costituzione affida la formazione e l'educazione e la Scuola si pone a fianco delle famiglie in questo grande compito che ha un valore sociale immenso.

Le Linee Guida per l'Orientamento hanno proposto ai docenti che lo avessero voluto, di “specializzarsi”, per dir così, al fine di coordinare meglio questa opera di ripensamento in ogni comunità scolastica. Ma questa azione è affidata all'intera comunità scolastica e ai Docenti in primissimo luogo.

ORIENTAMENTO, CHI?

Cosa fanno i Tutor?

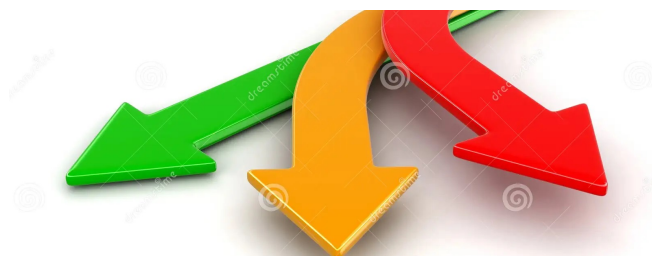
Si pongono accanto alle ragazze e ai ragazzi per aiutarli a vedere nella controparte di ciò che compiono giorno dopo giorno e anno dopo anno il senso di un cammino di crescita; li aiutano a fare il punto di questo cammino e a tenerne memoria attraverso lo strumento dell'**E-Portfolio**; passo dopo passo li aiutano e far emergere e a raccontare momenti significativi della formazione da essi saputa riconoscere in ogni anno trascorso (è il cosiddetto **Capolavoro**); li aiutano a riconoscere il delinearsi in essi delle Competenze orientative, a vederne il loro crescere, con un dialogo che coinvolge tanto i docenti delle studentesse e degli studenti (i CdC), come le loro famiglie, specialmente nei momenti di "snodo", come - ad esempio - la conclusione del ciclo di studi e la scelta del "dopo".



Cosa fanno i Consigli di Classe?

Nulla! ovvero Tutto!

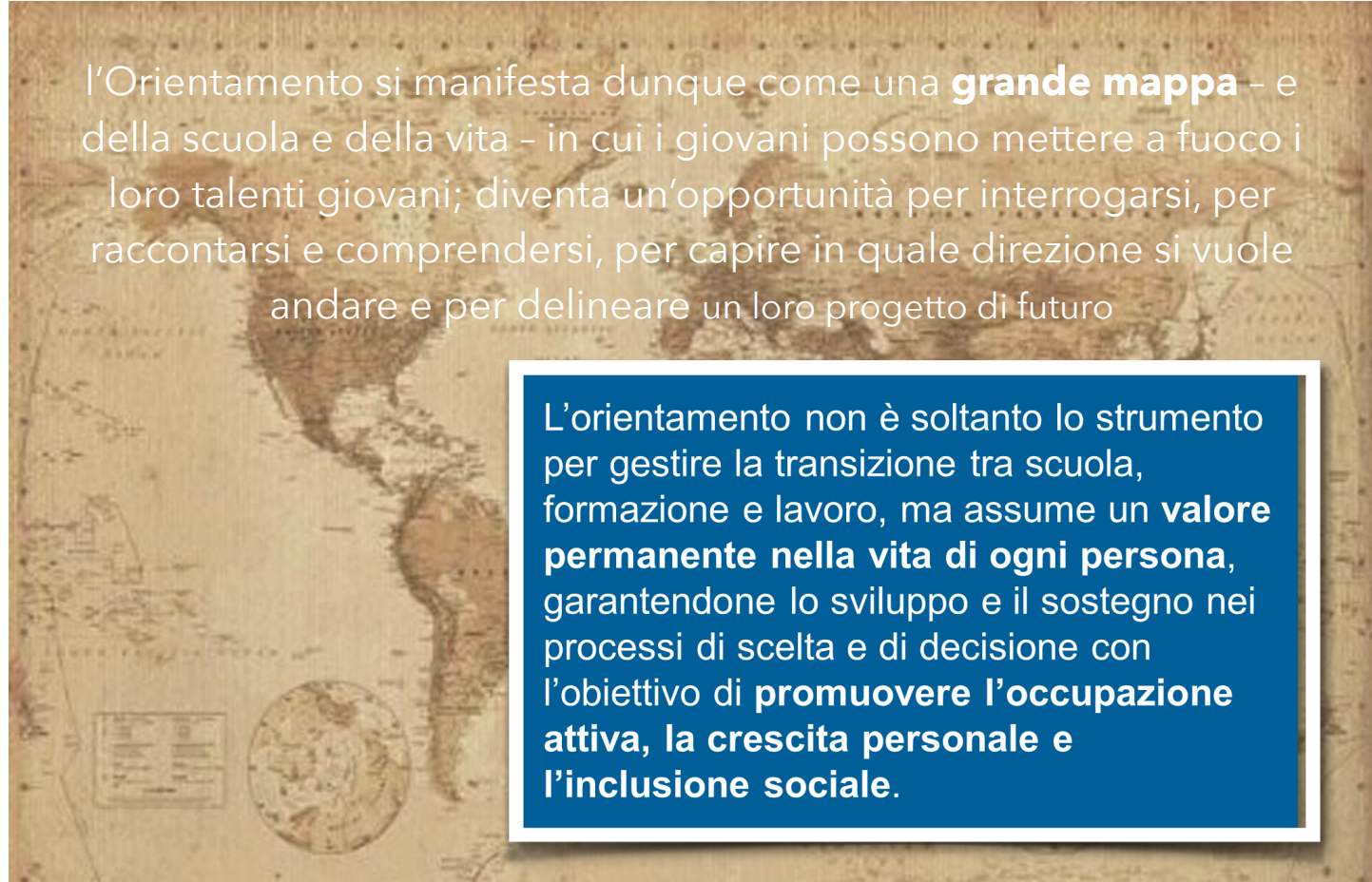
Non fanno nulla di nuovo se non "sintonizzarsi" con questo che è momento riconosciuto e condiviso (il Collegio Docenti approva il **Curriculum per l'Orientamento**) di formazione. È l'azione formativa per eccellenza della Scuola, attraverso tre direttrici:



DIDATTICA ORIENTATIVA E' ciò che la Scuola fa da sempre: aiutare la persona a crescere, ovvero, a diventare sé stessa, attraverso ciò che gli è proprio, ovvero la cultura, i saperi. Questa è la parte che più direttamente riguarda TUTTI i docenti, in uno sforzo di riconoscere nel proprio lavoro quotidiano l'altissimo valore formativo e orientativo secondo quelle caratteristiche delle **COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI**. Su questo punto, che è senz'altro il cuore di tutta l'azione orientativa, occorrerà tornare approfondendo la riflessione.

AZIONI INTERNE Sono tutte quelle occasioni, messe in calendario per tempo e riconosciute come parte significativa dell'azione formativa, organizzate per l'intera comunità scolastica che - svolte in orario curricolare e negli ambienti dell'Istituto - si indirizzano principalmente ma non esclusivamente all'ambito della Conoscenza del sé. Sono comprese in questo la possibilità di usufruire di tutti i servizi offerti dai progetti di *Mentoring, Sportello psicologico, ecc.*

AZIONI ESTERNE Si tratta di quelle occasioni (selezionate ogni anno tra molte che vengono proposte alla Scuola dalla Società) che - anch'esse organizzate per tutte le studentesse e gli studenti ma svolte al di fuori dell'Istituto - sono messe a disposizione dei CdC che selezionano (possibilmente insieme ai Tutor) quelle più significative per la classe.



l'Orientamento si manifesta dunque come una **grande mappa** - e della scuola e della vita - in cui i giovani possono mettere a fuoco i loro talenti giovani; diventa un'opportunità per interrogarsi, per raccontarsi e comprendersi, per capire in quale direzione si vuole andare e per delineare un loro progetto di futuro

L'orientamento non è soltanto lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un **valore permanente nella vita di ogni persona**, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di **promuovere l'occupazione attiva, la crescita personale e l'inclusione sociale.**



Molte cose ci sarebbero ancora da dire, e troveremo il modo di dirle.

Per ora vogliate gradire questo tentativo di sintesi dei "Perché" fondamentali in merito al grande tema dell'Orientamento, che – come abbiamo cercato di condividere con voi - parte da molto lontano e va ...molto lontano. Di sicuro più lontano di noi, nel domani delle nostre studentesse e dei nostri studenti.

Grazie

Il gruppo Tutor

Cagliari, 3 ottobre 2024